

Al 30/11/2002, le poste contabili della “MaeBI” s.n.c. presentano i seguenti saldi (cifre in euro):

Acquisto merci	215.000	Fondo amm.to automezzi	40.500
Anticipo a fornitore Caselli	200	Fondo amm.to mobili e arredi	2.300
Anticipi da clienti	150	Fondo rischi su crediti	500
Automezzi	45.000	Fondo T.F.R.	15.325
Canoni di locazione su fabbricato	5.500	Interessi attivi	1.100
Capitale sociale	23.500	Merci c/esistenze iniziali	22.000
Consulenze professionali	5.000	Interessi passivi	4.300
Contributi previdenziali	15.000	Mobili e arredi	7.600
Crediti verso clienti	155.000	Monte dei Paschi di Siena c/c	(in avere)15.700
Debiti verso fornitori	65.000	Oneri bancari	225
Debitori e creditori diversi	(in dare)1.000	Resi su acquisti	700
Denaro in cassa	100	Ricavi accessori di vendita	1.150
Iva su acquisti	1.500	Salari e stipendi	25.300
Erario c/acconto imposte	10.000	Spese generali	11.200
Iva su vendite	1.000	Vendita merci	357.000

Si provveda a registrare le seguenti operazioni di gestione avvenute, tra le altre, nel mese di dicembre. Per ciascun punto, si riportino tutti i conti interessati, provvedendo ad inserire i saldi derivanti dalle operazioni precedenti quando necessario. Si consideri che, ai fini di determinati calcoli, è opportuno aggiornare sempre i conti di mastro.

- In data 1/12/2002 si provvede a cambializzare un credito nei confronti di un cliente, alle seguenti condizioni: importo originario del credito euro 35.000, interessi da conglobare nell'effetto euro 900, scadenza a tre mesi .
- In data 1/12/2002 si provvede al pagamento con A/B del canone relativo al fabbricato in locazione. Il contratto, stipulato con un privato il 1/12/2000 prevede il pagamento di un canone annuo anticipato, da versarsi il 1/12 di ciascun anno.
- In data 10/12/2002 si vendono merci per euro 50.000 (+ IVA 20%) al cliente Bulla. Contrattazione franco magazzino venditore, porto franco. Le spese di trasporto, regolate con A/B, ammontano ad euro 1.000 (+ IVA 20%). Regolamento con emissione di pagherò cambiario al 15/3/2003.
- In data 15/12/2002 viene presentato allo sconto l'effetto rilasciato dal cliente Bulla. Il giorno stesso il Monte dei Paschi di Siena ci accredita il conto corrente, trattenendo interessi di sconto per un importo pari ad euro 1.800.
- In data 16/12/2002 il fornitore Caselli ci invia merce per un importo pari ad euro 49.000 (+ IVA 20%), emettendo fattura accompagnatoria. Si provvede al regolamento del residuo dovutogli con emissione di A/B.
- In data 16/12/2002 si provvede a liquidare e pagare l'eventuale debito I.V.A. nei confronti dell'erario.
- In data 28/12/2002 si riceve la fattura di euro 15.000 (+ I.V.A. 20%) relativa all'intervento di ristrutturazione, a carattere straordinario, effettuato sul fabbricato ricevuto in locazione.

Al 31/12/2002 si effettuano le seguenti operazioni di assestamento:

- Si calcolano, in relazione ai dati a disposizione, i relativi ratei e risconti e le altre scritture di completamento.
- Il carico fiscale dell'esercizio viene determinato in euro 9.000.
- Si provvede alla svalutazione dei crediti commerciali in misura pari all'1% del loro valore.
- Gli ammortamenti vengono calcolati utilizzando i seguenti coefficienti: automezzi 20%, mobili ed arredi 10%.
- Per la valutazione delle giacenze di magazzino si consideri che il “consumo merci” per la vendita è stato pari ad euro 200.000.

Il candidato determini la natura delle seguenti voci contabili:

- Fondo rischi (generico); - Utilizzo fondo rischi su crediti;
- Erario c/I.V.A.; - Azionisti c/ dividendi (utili da distribuire).

Il candidato risponda alle seguenti domande, utilizzando gli spazi appositamente predisposti:

- Si esponga le motivazioni del processo di divisione spaziale dell'azienda.
- Si chiarisca il concetto di “qualificata correlazione tra la durata degli investimenti e quella dei finanziamenti”.

SOLUZIONE PROPOSTA

In data 1/12/2002 si provvede a cambializzare un credito nei confronti di un cliente, alle seguenti condizioni: importo originario del credito euro 35.000, interessi da conglobare nell'effetto euro 900, scadenza a tre mesi .

Crediti v/clienti	Cambiali attive	Interessi attivi di dilaz.
(s) 155.000	35.900	900
35.000		

In data 1/12/2002 si provvede al pagamento con A/B del canone relativo al fabbricato in locazione. Il contratto, stipulato con un privato il 1/12/2000 prevede il pagamento di un canone annuo anticipato, da versarsi il 1/12 di ciascun anno.

Calcolo del canone annuo: il canone iscritto in contabilità (euro 5.500) è relativo alla sistemazione in sede di riapertura dei conti (1/1/2002) del risconto pari ad 11 mensilità.

Quindi: $5.500 : 11 = X : 12$ $X = 6.000$ (Canone annuo)

Debiti v/fornitori	Canoni di locazione	M.P.S. c/c
65.000 (s)	(s) 5.500	15.700 (s)
6.000 6.000	6.000	6.000

In data 10/12/2002 si vendono merci per euro 50.000 (+ IVA 20%) al cliente Bulla. Contrattazione franco magazzino venditore, porto franco. Le spese di trasporto, regolate con A/B, ammontano ad euro 1.000 (+ IVA 20%). Regolamento con emissione di pagherò cambiario al 15/3/2003.

Crediti v/clienti	M.P.S. c/c	Vendita merci	Iva su vendite	Cambiali attive
155.000	15.700	50.000	1.000 (s)	35.900
1.200	6.000		10.000	61.200
60.000	1.200			
61.200				

In data 15/12/2002 viene presentato allo sconto l'effetto rilasciato dal cliente Bulla. Il giorno stesso il Monte dei Paschi di Siena ci accredita il conto corrente, trattenendo interessi di sconto per un importo pari ad euro 1.800.

Cambiali attive	Effetti allo sconto	M.P.S. c/c	Interessi pass. di sconto
35.900	61.200	59.400	1.800
61.200	61.200	15.700	
		6.000	
		1.200	

In data 16/12/2002 il fornitore Caselli ci invia merce per un importo pari ad euro 49.000 (+ IVA 20%), emettendo fattura accompagnatoria. Si provvede al regolamento del residuo dovutogli con emissione di A/B.

Antic. a forn. Caselli	Acquisto merci	Iva su acquisti	Deb. verso fornit.	M.P.S. c/c
(s) 200	(s) 215.000	(s) 1.500	6.000	59.400
200	49.000	9.760	65.000 (s)	15.700
			6.000	6.000
			58.560 58.560	1.200
				58.560

In data 16/12/2002 si provvede a liquidare e pagare l'eventuale debito I.V.A. nei confronti dell'erario.

Iva su vendite	Iva su acquisti	Erario c/I.V.A.
1.000 1.000	1.500 1.500	1.500 1.000

In data 28/12/2002 si riceve la fattura di euro 15.000 (+ I.V.A. 20%) relativa all'intervento di ristrutturazione, a carattere straordinario, effettuato sul fabbricato ricevuto in locazione.

Debiti verso fornitori		Iva su acquisti	Sp. di manutenz. da amm.re	
6.000	65.000	3.000		15.000
58.560	6.000			
	58.560			
	18.000			

OPERAZIONI DI ASSESTAMENTO

Si calcolano, in relazione ai dati a disposizione, i relativi ratei e risconti e le altre scritture di completamento.

a.1 rilevazione risconto su interessi attivi di dilazione (punto 1)

Interessi attivi relativi al periodo 1/12-1/3 contabilizzati per euro 900, da sospendere per due mensilità

Risconti passivi su int. attivi	Interessi attivi di dilazione
600	900
	600

a.2. rilevazione risconto su canone di locazione (punto 2)

Canone di locazione annuo di euro 6.000, da sospendere per 11 mensilità

Risc. attivi su can. locazione	Canoni di locazione
5.500	(s) 5.500
	6.000
	5.500

a.3 rilevazione risconto su interessi passivi di sconto

Interessi passivi di sconto pari ad euro 1.800 relativi al periodo 15/12-15/3, da sospendere per 2,5 mensilità

Risc. attivi su int. passivi	Int. Passivi di sconto
1.500	1.800
	1.500

Il carico fiscale dell'esercizio viene determinato in euro 9.000.

Erario c/acc. imposte	Imposte dell'esercizio	Credito verso erario per imposte
(s) 10.000	9.000	1.000
10.000		

Si provvede alla svalutazione dei crediti commerciali in misura pari all'1% del loro valore (per il calcolo si tenga conto delle variazioni intervenute nei rispettivi conti per effetto delle precedenti operazioni di gestione).

Crediti verso clienti: 120.000

Cambiali attive: 35.900

crediti commerciali 155.900 x 1% = 1.559

Acc.to per rischi su crediti	Fondo rischi su crediti
1.559	500 (s)
	1.559

Gli ammortamenti vengono calcolati utilizzando i seguenti coefficienti: automezzi 20%, mobili ed arredi 10%.

Quota amm.to autom.	F.do amm.to automezzi	Quota amm.to mob. e arr.	F.do amm. mob. e arr.
*4.500	40.500 (s)	760	2.300 (s)
	4.500		760

* quota residua

Per la valutazione delle giacenze di magazzino si consideri che il “consumo merci” per la vendita è stato pari ad euro 200.000.

Esistenze iniziali merci	22.000
Acquisto merci	264.000
-Resi su acquisti	700
<hr/>	
Merchi a disposizione	285.300
Consumo merci	200.000
<hr/>	
Merchi in rimanenza finale	85.300
<hr/>	
Merchi in magazzino	Merchi c/rimanenze finali
85.300	85.300

Natura dei conti

- Fondo rischi (generico): conto derivato finanziario acceso al capitale di rischio (riserva impropria o di utili lordi) (vedi pag. 247 Caramiello, Ragioneria generale, Mursia)
- Utilizzo fondo rischi su crediti: conto derivato economico acceso alle rettifiche di costo (o ai ricavi di esercizio)
- Erario c/I.V.A.: conto originario numerario acceso ai debiti/crediti di funzionamento,
- Azionisti c/ dividendi (utili da distribuire): conto originario numerario acceso ai debiti di funzionamento.

Risposte domande

Si esponga le motivazioni del processo di divisione spaziale dell'azienda: si veda F. Poddighe, La localizzazione, Pisa, Pacini, 1990, pagg. 125-135.

In estrema sintesi, le motivazioni esposte a lezione sono:

1. maggiore velocità e facilità di conversione per adeguare la componente strutturale dell'azienda al cambiamento ambientale;
2. maggiore specializzazione dei compiti, incrementi del tasso di rendimento delle risorse materiali;
3. benefici nell'impiego della risorsa umana (può rientrare nel punto precedente),
4. attenuazione delle cosiddette “diseconomie di accentrimento” (crescenti difficoltà di approvvigionamento dei fattori, congestione dell'area di insediamento, penuria di terreni e edifici).

Si chiarisca il concetto di “qualificata correlazione tra la durata degli investimenti e quella dei finanziamenti”: si veda F. Poddighe, L'azienda nella fase istituzionale, Pisa, Plus, pag. 63.

“... Non è dato individuare relazioni particolari tra i singoli finanziamenti e certi investimenti: il rapporto è più propriamente instaurabile fra i gruppi degli uni e degli altri, poiché è il sistema d'azienda, inteso nella sua globalità, che deve essere correttamente finanziato.

Non si può negare, tuttavia, la necessità di una qualificata correlazione tra la durata degli investimenti e quella dei finanziamenti.

Invero, tendenzialmente, gli investimenti a lungo termine dovrebbero essere fronteggiati da capitale proprio o attinto al credito a prorata scadenza, mentre quelli correnti possono trovare copertura, al limite anche totale, nei debiti a scadenza ridotta.

Questo, è naturale, non in senso assoluto. Nella realtà operativa può accadere, in termini però non necessariamente patologici, di fare ricorso al credito d'esercizio anche per impieghi a carattere pluriennale. Ciò a condizione che tale ricorso sia temporaneo e trovo in seguito soluzioni più funzionali in conseguenza di un efficace processo di sostituzione dei finanziamenti a breve con quelli a medio-lungo andare”.